

P.O.F.



L. Belloni



**Piano Offerta Formativa
P.O.F**

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

ANNO SCOLASTICO 2007/2008

PIANO OFFERTA FORMATIVA

P.O.F.

Delibera del Collegio Docenti
Delibera del Consiglio d'Istituto



**Piano Offerta Formativa
P.O.F**

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

PRESENTAZIONE

SCUOLE DELL'INFANZIA:

SEDI: "A. GREGNANIN" VIA DANTE, 32 – 45011 ADRIA (RO)
Tel. e Fax 0426 22919
"ARCOBALENO" VIA CENGIARETTO, 34 – 45011 ADRIA (RO) Tel e
Fax 0426 22262
"BOTTONI" VIA BOTTONI 45010 PAPOZZE (RO)
Tel. e Fax 0426 44543

SCUOLE PRIMARIE:

SEDI: "V. DA FELTRE" VIA UMBERTO I°, 18 45011 ADRIA (RO)
Tel. e Fax 0426 21179
"G. PASCOLI" VIA PAPA GIOVANNI XXIII 45011 ADRIA (RO)
Tel.. 0426 21115
"S.G. BOSCO" VIA DON MINZONI, I 45013 BOTTRIGHE (RO)
Tel. e Fax 0426 43293
"M. MARIN" VIA S. EUROSIA, I 45010 BELLOMBRA (RO)
Tel. e Fax 0426 44582
"D. ALIGHIERI" VIA DANTE, 5 45010 PAPOZZE (RO)
Tel. e Fax 0426 44090

SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO:

SEDI: "M. MARIN" VIA S. FRANCESCO, 31 45011 ADRIA (RO)
Tel. e Fax 0426 21432
"U. MADDALENA" Via Don Minzoni 45011 BOTTRIGHE (RO)
Tel. e Fax 0426 43032
"L. DA VINCI" VIA DANTE, 5 45010 PAPOZZE (RO)
Tel. e Fax 0426 992084

DIRIGENTE SCOLASTICO: Sturaro dr Filippo

DIRETTORE SS.GG.AA. : Silvia Bovolenta

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: Callegaro Aldo
Cavallini Carla
Colla Maria Teresa
Polo Giovanni
Uccellatori Maria Cristina

ORARIO UFFICI AMMINISTRATIVI

Tutti i giorni feriali dalle ore 7.30 alle ore 14.00

SEDE AMMINISTRATIVA

Via Umberto I°, n. 18 - 45011 ADRIA (RO) Tel. 0426 21179 – 902527 Fax 0426 21179



**Piano Offerta Formativa
P.O.F**

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

ALUNNI

TOTALE

CLASSI

Scuola dell'Infanzia "A. Gregnanin" Adria	71	4
Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" Adria	40	2
Scuola dell'Infanzia "Bottoni" Com. Papozze	21	1
Scuola Primaria "V. da Feltre" Adria	138	10
Scuola Primaria "G. Pascoli" Adria	148	9
Scuola Primaria "S. G. Bosco" fraz. Bottrighe	64	5
Scuola Primaria "M. Marin" fraz. Bellombra	39	1 + 2 pluriclassi
Scuola Primaria "D. Alighieri" Com. Papozze	50	3 + 1 pluriclasse
Scuola Media "M. Marin" Adria	153	7
Scuola Media "M. Maddalena" fraz. Bottrighe	46	3
Scuola Media "L da Vinci" Com. Papozze	38	2

DOCENTI

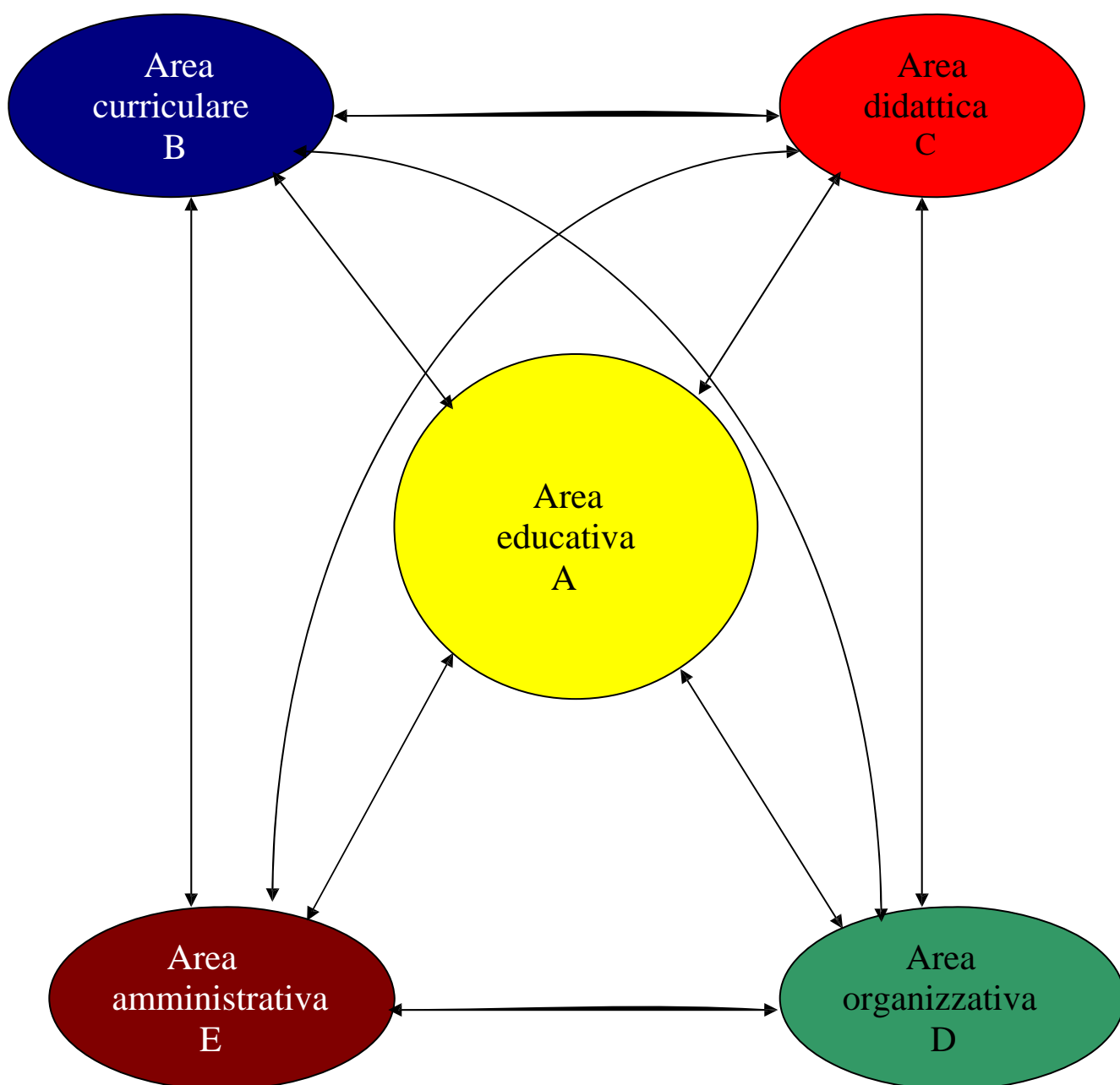
SCUOLA DELL'INFANZIA	17
SCUOLA PRIMARIA	60
SCUOLA MEDIA	33

COLLABORATORI SCOLASTICI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5
AUSILIARI	23

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo della Scuola viene di seguito illustrato seguendo lo schema qui riportato.

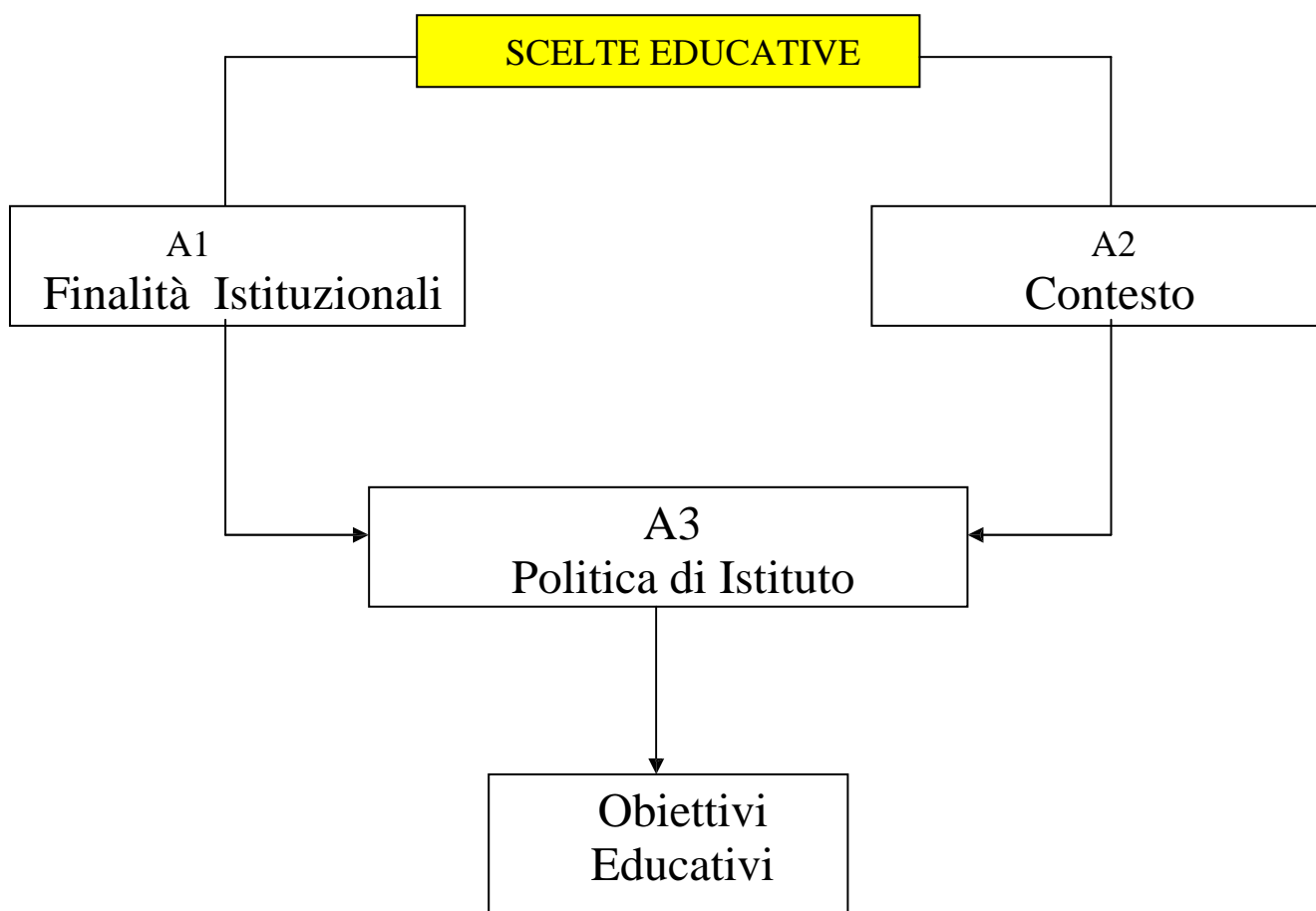


	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

A

AREA EDUCATIVA

Le scelte educative della Scuola nascono, nel rispetto delle finalità istituzionali, dalla lettura del contesto territoriale, filtrate dalla cultura interna di questa Scuola che si è andata consolidando con gli anni.



	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

A1

Finalità Istituzionali

Le finalità istituzionali sono contenute:

1. nella Costituzione Italiana (artt. 3-30-33-34)
2. programmi ministeriali
3. nel Regolamento per l'Autonomia Scolastica

Costituzione Italiana

Articolo 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale...

Articolo 30. E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli...

Articolo 33. L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole Statali per tutti gli ordini e gradi...

Articolo 34. La scuola è aperta a tutti....

Regolamento dell'autonomia
(dall'1 settembre 2000)
D.P.R. 275 dell'8/3/99

	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

A2

IL CONTESTO

IL TERRITORIO

L'ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO è frequentato da alunni appartenenti a due realtà comunali diverse:

- 1) **Adria** con le frazioni di **Bottrighe** e **Bellombra**
- 2) **Papozze**

Mappe di comunità

a) Ambito territoriale

Adria: il tessuto socio-culturale è simile ovunque nel territorio. Come il resto del territorio basso polesano Adria si connota per la prevalente vocazione agricola, ma è stata finora anche il centro – polo dei settori secondario e terziario del Delta del Po ;oggi si tenta di superare la crisi di tale ruolo per mezzo della rivalutazione territoriale ed economica operata dall'Ente Parco del Delta del Po. E' zona fortemente urbanizzata nel centro e di grande interesse storico-archeologico.

Bottrighe: ubicata sulla riva sinistra del Po, frazione del comune di Adria, è sufficientemente strutturata per quanto riguarda i servizi, all'incrocio di due arterie importanti l'Eridania e la Transpolesana in corso di completamento.

Bellombra: frazione a vocazione prevalentemente agricola, dista pochi chilometri da Adria, ben servita da vie di comunicazione che la collegano ai centri limitrofi. Le infrastrutture sono adeguate alle esigenze territoriali

Papozze: è ubicata sulla riva sinistra del Po con collegamenti stradali con Adria e Rovigo; adeguati i servizi pubblici.

Il livello di inquinamento dell'aria e dell'acqua è elevato per la presenza del fiume Po, della centrale di Polesine Camerini e per l'uso di pesticidi e fertilizzanti in agricoltura. In entrambi i comuni è in costante aumento la presenza di extracomunitari.

b) Ambito demografico

Adria: la situazione demografica è in lieve aumento. Presenta una certa mobilità legata al pendolarismo verso i poli industriali limitrofi. E' centro culturale e sede di scuole di ogni ordine e grado; vede la presenza di studenti pendolari provenienti dal bassopolesine e, per l'Istituto professionale e per i servizi alberghieri, da buona parte della provincia e zone limitrofe .

Papozze: alto tasso di invecchiamento e basso indice di natalità; livello di istruzione medio

	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

c) Ambito attività produttive

Adria: è un centro prevalentemente ad economia agricola con presenza di attività artigianali; ben sviluppato è il settore terziario .

Papozze: le attività sono ripartite nei vari settori anche se prevale quello primario.

d) Ambito dei servizi

Adria: i servizi socio-educativi-culturali sono abbastanza diffusi sul territorio. Sono carenti però i poli di aggregazione giovanile tranne alcuni gruppi associativi di tipo religioso e sportivo. Prevalgono attività commerciali di tutte le tipologie.

Papozze: i servizi socio-educativi sono presenti e adeguati alle esigenze della popolazione. I servizi ricreativo-culturali sono sufficientemente presenti.

e) Ambito antropologico

Adria: grande consapevolezza delle origini etrusche, grandi aspettative dei genitori nei confronti della scuola; la comunità è sensibile verso gli anziani; in aumento le tossicodipendenze.

Papozze: la comunità è sensibile ai bisogni delle persone più svantaggiate ed in particolare verso gli anziani.

f) Ambito psicologico

Adria: la gente è particolarmente sensibile verso l'estraneo e lo straniero, numerose le associazioni di volontariato.

Papozze: la scuola è vista come presenza di rilievo nel territorio e riveste un ruolo educativo, non solo culturale ma anche socializzante, anche per l'accoglienza dei bambini stranieri.

Queste mappe di comunità sono state elaborate da gruppi di lavoro dell'ISTITUTO COMPRENSIVO ADRIA UNO.

Dalla lettura di queste mappe di Comunità la Scuola ha cercato di trarre delle indicazioni per la programmazione educativo - didattica d'Istituto e delle singole discipline di insegnamento.

A3

POLITICA DI ISTITUTO

MISSION

Idea di scuola

...In tal scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Idea di persona

...Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei estetici, etici, spirituali, religiosi.

Rapporto scuola-famiglia

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.

da "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO" di cui al D.M. 31/7/2007

Da tutto ciò l'ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO si pone i seguenti **obiettivi educativi**:

1. Rispetto della unità psico-fisica del bambino
2. Centralità educativa della corporeità del bambino
3. Funzione educativa dell'esempio
4. Atteggiamento di ricerca
5. Educazione all'impegno e al senso di responsabilità
6. Rilevanza del gruppo
7. Identità ed autonomia: operare scelte personali ed assumersi responsabilità
8. Orientare: fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita
9. Convivenza civile: coesistere, condividere, essere corresponsabili.

	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

POLITICA PER LA QUALITA'

L'ISTITUTO promuove, attraverso i percorsi formativi, l'IDEA DI QUALITA' come "tensione continua" verso il miglioramento delle pratiche organizzative, didattiche e di formazione del personale.

L'ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO, all'interno delle Norme Istitutive e del Piano della propria Offerta Formativa, intende offrire un sistema di formazione in grado di soddisfare le aspettative degli utenti che ad essa si riferiscono .

Per fare questo si propone di:

- Favorire lo sviluppo delle capacità di ciascun studente
- Offrire a chi frequenta la scuola gli strumenti utili per acquisire conoscenze e abilità coerenti con i Programmi Ministeriali (DPR 275/99; DPR 53/2003 Circ. n° 93 23/12/2005; Prot. N° 7265/FR 31/08/2005)
- Consentire a chi frequenta la scuola il raggiungimento delle conoscenze e abilità utili per il proseguimento degli studi

La Scuola quindi garantisce:

- L'efficienza del servizio e il continuo aggiornamento del personale ad esso preposto favorendo in ogni settore il sistema di responsabilità e qualità
- L'efficacia nell'azione didattica seguendo le procedure che più rispondono a queste finalità
- L'adeguatezza dell'ambiente in cui viene svolto il processo di insegnamento/apprendimento individuando ogni accorgimento utile per l'efficace e sereno svolgimento della giornata di studio

La scuola stabilisce i seguenti obiettivi:

- a) orientare le azioni del proprio personale considerando bisogni e attese degli studenti, delle famiglie e del territorio, valutandone il grado di soddisfazione per trarre indicazioni per il miglioramento continuo;
- b) mantenere fermo l'orientamento verso risultati di apprendimento crescente per i nostri allievi, tali da promuovere in misura sostanziale il successo formativo;
- c) realizzare le condizioni per promuovere il coinvolgimento degli operatori scolastici e la piena valorizzazione dell'esperienza personale, attuando le giuste sensibilità e formando le competenze necessarie per garantire l'affidabilità del servizio offerto in tutti i suoi aspetti;
- d) riservare attenzione costante alla qualità della nostra offerta formativa, definendo compiti e responsabilità all'interno dell'istituto;
- e) riconoscere nei rapporti con il territorio, un ambito per raccordi e sinergie formative, considerando il confronto con altre scuole una ricerca per un miglioramento continuo del servizio scolastico
- f) favorire relazioni positive fra gli ATA e le altre componenti (DS, enti locali, famiglie, insegnanti e alunni) considerando bisogni ed attese.

	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

FORMAZIONE DEL PERSONALE

All'interno di quest'ottica di promozione della qualità, l'Istituto realizza attività di formazione rivolte al personale docente dei diversi ordini di scuola. Queste iniziative vengono programmate anche in base ai risultati dell'indagine conoscitiva sui bisogni formativi degli insegnanti sia sulla didattica delle discipline sia rispetto a tematiche di carattere più trasversale, ma sempre connesse all'esercizio della funzione docente.

Queste le proposte attuate nel presente anno scolastico:

IPDA: il corso, rivolto agli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, ha come obiettivo la conoscenza della batteria di prove IPDA, Indagine per la Prevenzione delle Difficoltà d'Apprendimento, rivolta ai bambini di cinque anni e di prima di scuola primaria, con lo scopo di una precoce identificazione delle difficoltà d'apprendimento e la predisposizione di percorsi didattici di potenziamento rispetto le aree evidenziate carenti.

Relatori dei due incontri, la dott.ssa Luciana Tretti, psicologa e autrice del programma e la dott.ssa Antonella Van De Castel, logopedista e docente di scuola primaria.

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO: percorso di conoscenza e studio del documento ministeriale, con attività di gruppo sull'analisi di alcune parti del testo e restituzione in plenaria di quanto emerso nelle fasi precedenti. Il primo incontro, di notevole spessore formativo, ha visto la presenza come relatore dell'ispettore Giancarlo Cerini, uno dei redattori del documento, che ha tenuto un intervento di inquadramento generale delle "Indicazioni per il Curricolo"; questo momento ha coinvolto tutti gli insegnanti dei due Istituti Comprensivi, Adria Uno e Adria Due, all'Auditorium Saccenti di Adria.

UNA PAROLA IN PIU': singolo incontro di formazione, rivolto agli insegnanti di tutti i tre ordini di scuola, avente per obiettivo la sensibilizzazione dei docenti sull'importanza dell'arricchimento lessicale, da sviluppare, già dalla scuola dell'Infanzia, sia a livello orale che scritto.

Relatore dell'incontro la dott.ssa Antonella Van De Castel.

AZIONI DEL CTI PER DOCENTI PRIVI DEL TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE: momenti di formazione, aperti anche a tutti gli altri docenti, che hanno come obiettivo la conoscenza della normativa in materia di alunni diversamente abili e delle azioni per migliorare la qualità dell'integrazione scolastica nelle nostre scuole.

Relatori degli incontri il D.S. Filippo Sturaro, il D.S. Antonio Gardin, la docente FS Marzia Ruzza.

BIN: percorso sulla conoscenza della Batteria per la valutazione dell'Intelligenza Numerica, promosso dal CTI e aperto a tutte le scuole polesane, con l'obiettivo di fornire agli insegnanti strumenti metodologici necessari per condurre una valutazione dei precursori dell'apprendimento matematico, per progettare efficacemente i conseguenti percorsi didattici con i gruppi classe e sezione.

Relatore del momento formativo comune sugli aspetti di sviluppo dell'intelligenza numerica la prof.ssa Daniela Lucangeli, professore di Psicologia dello Sviluppo presso l'Università degli Studi di Padova, esperta di psicologia dell'apprendimento; relatori dei moduli paralleli destinati rispettivamente ai docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria le dott.sse Adriana Molin e Silvana Poli, psicologhe, perfezionate in psicopatologia dell'apprendimento.



Piano Offerta Formativa P.O.F

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

PROTOCOLLO D'INTESA: incontro di formazione rivolto agli insegnanti di sostegno, ma aperto anche a tutti gli altri docenti interessati, sulle nuove direttive per l'inserimento scolastico degli alunni diversamente abili.

ROMANO THEM (Mondo zingaro): incontro organizzato dalla docente figura strumentale per del gruppo "Integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana" per un avvio alla conoscenza della cultura rom, etnia presente in modo rilevante nel nostro istituto, specie in alcune scuole. Relatrice la dott.ssa Silvia Vanini, dottoranda in pedagogia interculturale presso l'Università di Ferrara ed esperta della cultura rom.

FORMAZIONE REFERENTI DISLESSIA

Nell'istituto tre docenti, una per ogni ordine di grado, si sono formate riguardo questo disturbo specifico di apprendimento per essere punto di riferimento quando ci si trova a lavorare con bambini che presentano questa difficoltà, per limitarne i disagi e stimolare strategie cognitive di compensazione.

SPORTELLI

Oltre ai percorsi formativi, l'Istituto attua delle azioni di sportello in merito a problematiche relative all'apprendimento e alla relazione.

Sportello di supervisione sulle difficoltà di apprendimento: tenuto dalla dott.ssa Van De Castel, logopedista e docente di scuola primaria, si propone di fornire agli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado metodologie teorico-pratiche per affrontare meglio percorsi educativo-didattici rivolti a specifici casi di bambini con difficoltà d'apprendimento. L'attività di consulenza si tiene in 3 precisi momenti dell'anno scolastico: novembre, gennaio e maggio, per dar modo all'esperta di monitorare gli sviluppi dei percorsi intrapresi.

Sportello di consulenza sulle difficoltà di attenzione e di comportamento: tenuto dalla dott.ssa Tania Mattiuzzo, psicologa e psicoterapeuta, esperta nella diagnosi e nel trattamento delle suddette difficoltà, finalizzato alla consulenza e alla supervisione su alunni che presentano disordini comportamentali o di attenzione.

CTI - CENTRO TERRITORIALE INTEGRAZIONE DEL BASSO POLESINE

L'Istituto Comprensivo Adria Uno è sede e scuola capofila del CTI, il Centro Territoriale per l'Integrazione, del Basso Polesine.

I Centri Territoriali per l'Integrazione nel Veneto sono 42 e si configurano come reti di scuole formalizzate da specifici accordi e finalizzate a costruire rinnovate sinergie tra le istituzioni scolastiche per il miglioramento continuo dell'integrazione scolastica dei soggetti diversamente abili.

Nello specifico, il CTI del Basso Polesine assume come obiettivo prioritario la promozione di specifiche iniziative di formazione e di sviluppo professionale destinate sia ai docenti specializzati per le attività di sostegno sia ai docenti curricolari.

Gli ambiti oggetto di formazione sono:

- aspetti di evoluzione della normativa per l'integrazione degli alunni con disabilità;
- aspetti connessi alla ricerca della qualità dell'integrazione scolastica e alla progressiva definizione dei livelli essenziali e degli standard per l'erogazione di un servizio efficace di integrazione;
- aspetti legati a quadri patologici specifici (disturbi di apprendimento, disturbi del comportamento, quadri sindromici, ecc.);
- aspetti riguardanti l'utilizzo delle tecnologie informatiche a supporto dell'integrazione degli alunni con disabilità;
- aspetti riguardanti l'apprendimento di specifici strumenti di indagine destinati ai docenti di sostegno e ai docenti curricolari.

Il CTI di Adria realizza poi sportelli di supervisione sull'attuazione del PEI e sulle didattiche dell'integrazione gestiti dai docenti specializzati e opportunamente formati.

Accanto al quadro di azioni relative alla formazione, il CTI attiva:

1. riunioni ed incontri di confronto di esperienze;
2. attività di ricerca;
3. consulenza e accompagnamento dei docenti;
4. documentazione e diffusione di buone pratiche locali.

Il CTI si avvale, per gli aspetti di progettazione, realizzazione e gestione delle iniziative, del contributo professionale di una docente alla quale è stata attribuita la funzione di coordinamento generale delle attività.

PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Premessa

In ogni età della vita, occorre stimolare l'individuo al meglio, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie "competenze". L'Istituto Comprensivo Adria Uno, nella prospettiva tracciata dalle indicazioni per il curricolo e dai documenti relativi al Regolamento di innalzamento dell'obbligo scolastico, promuove la formazione armonica ed integrale della persona nell'ottica del **cittadino competente** capace di "partecipazione" e di "appartenenza" alla vita della comunità sociale.

L'azione formativa dell'Istituto Comprensivo Adria Uno si fonda su alcuni pilastri riconosciuti anche a livello internazionale:

1. **Imparare a conoscere:** valorizzazione dell'alunno nella sua dimensione di soggetto che costruisce gli strumenti fondamentali per diventare autonomo e responsabile del proprio apprendimento;
2. **Imparare a fare:** valorizzazione della dimensione educativa della conoscenza che consente ad ogni alunno di agire con successo nelle diverse situazioni;
3. **Imparare ad essere:** valorizzazione della singolarità culturale di cui ogni alunno è espressione nel processo di costruzione dell'identità personale e sociale;
4. **Imparare a stare con gli altri:** valorizzazione delle dimensioni sociali e relazionali che si configurano nell'attuale società del cambiamento quali variabili fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (comunicare, cooperare, costruire insieme nel rispetto delle posizioni di ognuno).

LA PROGETTUALITA' DELLA SCUOLA

In linea con le indagini internazionali sugli apprendimenti di base (OCSE-PISA) e con le acquisizioni più recenti della psicologia dei processi di apprendimento, la progettualità dell'Istituto si definisce intorno ai seguenti ambiti operativi:

1. potenziamento delle abilità di base e prevenzione precoce delle difficoltà di apprendimento (training fonologici, metafonologici, laboratorio in alternativa a linguaggio);
2. valorizzazione dei linguaggi espressivi (musica, teatro, corporeità);
3. valorizzazione del territorio locale e delle sue vocazioni;
4. sviluppo della cittadinanza consapevole (Consiglio Comunale dei Ragazzi);
5. prevenzione del disagio e promozione dei corretti stili di vita (prevenzione fumo, uso sostanze, alimentazione);
6. sviluppo delle abilità di base per l'accesso ai saperi del 2° ciclo (latino, disegno tecnico);
7. supporto all'integrazione degli alunni diversamente abili e con cittadinanza non italiana.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità

1. Sviluppo integrale ed armonico della personalità del bambino nei suoi aspetti cognitivi, linguistici, motori, sonori ed emotivi.
2. Costruzione dell'identità individuale e sociale.
3. Sviluppo delle autonomie personali e sociali unitamente alla disponibilità ad interagire in contesti buoni e diversificati.
4. Sviluppo del senso di cittadinanza attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e il riconoscimento del punto di vista dell'altro.

Competenze promosse nel bambino

1. **Sperimentare con efficacia le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive e relazionali.**

SCUOLA PRIMARIA

Finalità

1. Imparare a conoscere se stesso per sviluppare senso di autonomia, sicurezza e consapevolezza.
2. Sostenere lo sviluppo egli apprendimenti di base come primo esercizio del diritto di cittadinanza.
3. Sostenere lo sviluppo integrato delle dimensioni cognitive, linguistiche, emotive e sociali del bambino.
4. Sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati.
5. Maturare comportamenti adeguati al rispetto, alla salvaguardia e al miglioramento dell'ambiente
6. Sostenere il progressivo accesso alle discipline attraverso un percorso di graduale passaggio dal pre-disciplinare al disciplinare.

Competenze promosse nel bambino

1. **Saper esprimere e comunicare in modo chiaro e corretto le proprie idee nei diversi contesti e dimensioni relazionali utilizzando gli alfabeti di base.**

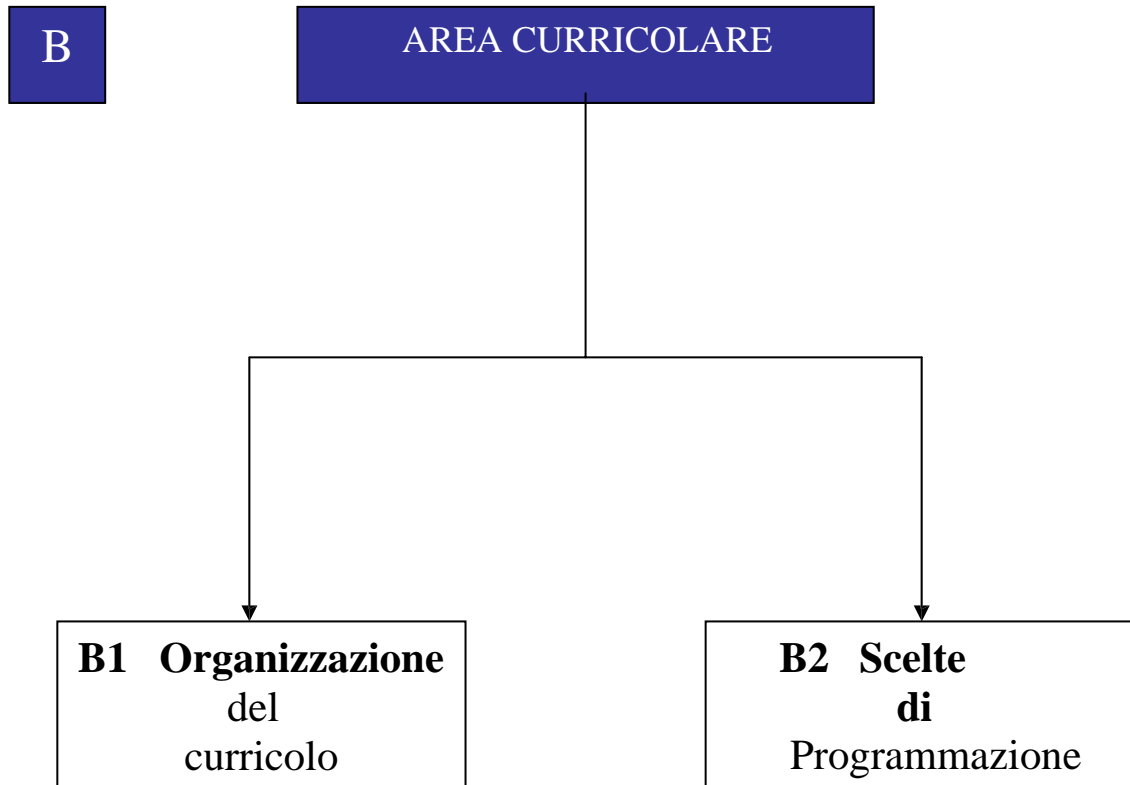
SCUOLA SECONDARIA

Finalità

1. Riconoscere e gestire i diversi aspetti della proprio esperienza motoria, emotiva, cognitiva e relazionale, consapevoli, in relazione all'età, della loro interdipendenza.
2. Abituarsi a riflettere con spirito critico ed avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare azioni e comportamenti individuali e sociali.
3. Avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità riuscendo ad immaginare e progettare il proprio futuro.
4. Maturare la consapevolezza dei propri diritti e doveri di cittadino.
5. Essere disponibile ad un rapporto di collaborazione con gli altri e di accettazione del diverso.
6. Utilizzare con crescente efficacia le conoscenze e le abilità sottese ai linguaggi disciplinari proposti nel percorso formativo.

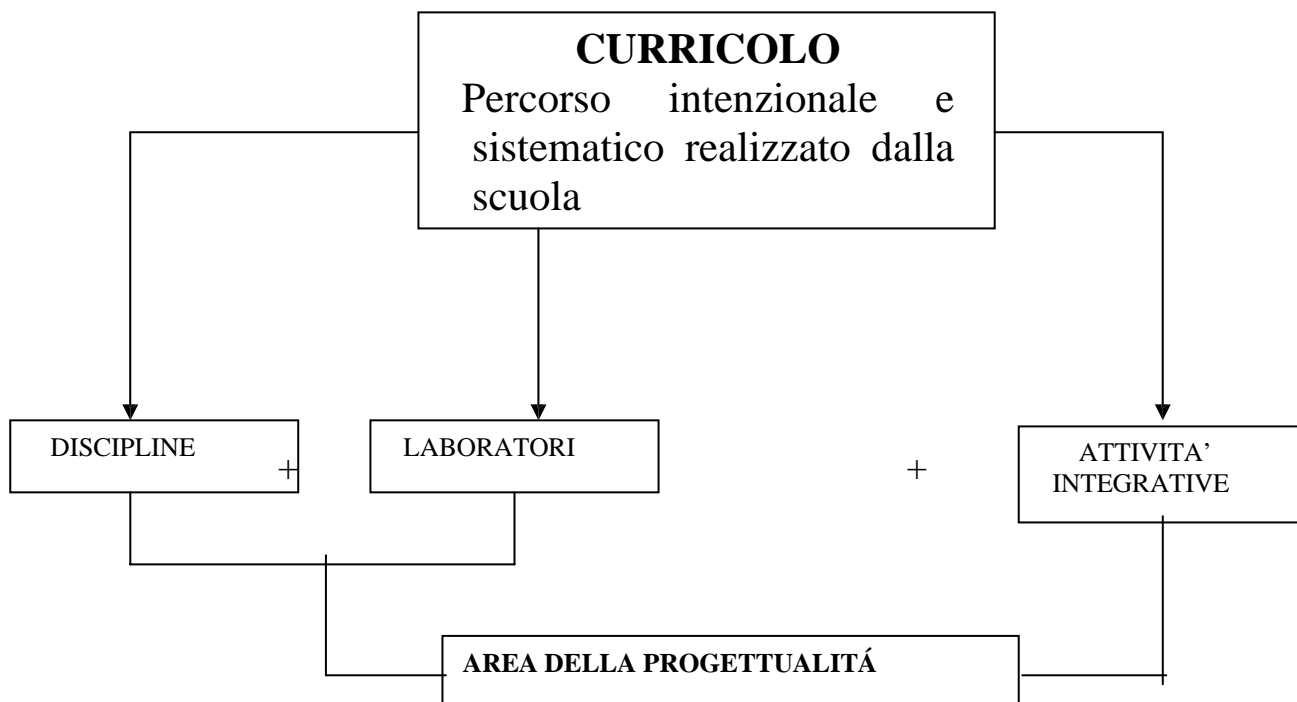
Competenze promosse nello studente

1. **Saper utilizzare con efficacia in contesti variegati codici diversi per esprimersi e comunicare in modo autonomo e propositivo**



B1

Organizzazione del Curricolo



PROGETTI D'ISTITUTO:
PROGETTI DI PLESSO: scuola dell'infanzia
scuola primaria

PROGETTI di ogni CLASSE
(vedi Contratto Formativo)

B2

Scelte di programmazione

Le scelte di programmazione di questa scuola seguono due direttrici fondamentali e complementari l'una all'altra:

- ☞ Programmazione lineare per obiettivi
- ☞ Programmazione per progetti.

- **PROGRAMMAZIONE LINEARE PER OBIETTIVI:** gli obiettivi sono intesi come scelta e realizzazione di comportamenti apprenditivi attraverso procedure controllabili e verificabili tenendo conto che la "CONOSCENZA":

Si realizza per livelli, procedendo dal semplice al complesso mediante un processo sommativo;

E fondata sull'ambiente, gli oggetti le relazioni, le attività ed è organizzata in UA;

La valutazione si risolve soprattutto per misurazione quantitativa delle performance conseguite dall'alunno, tenendo inoltre conto delle sue caratteristiche individuali e dell'evoluzione della sua personalità e del suo stile di apprendimento;

L'insegnante padroneggia conoscenze e metodologie disciplinari e interdisciplinari.

- **PROGRAMMAZIONE PER PROGETTI:** la progettazione viene intesa come "attività" esplorativa e costruttiva volta alla ricerca, alla definizione e alla soluzione di problemi. E' quindi un processo di indagine della realtà allo scopo di ridurre l'ambiguità e l'inadeguatezza di una pura programmazione per obiettivi, che non risolve i punti di criticità insiti in ogni sistema. Pertanto programmazione per progetti significa la messa in atto di strategie d'azione per produrre le soluzioni più significative tra le varie possibili.

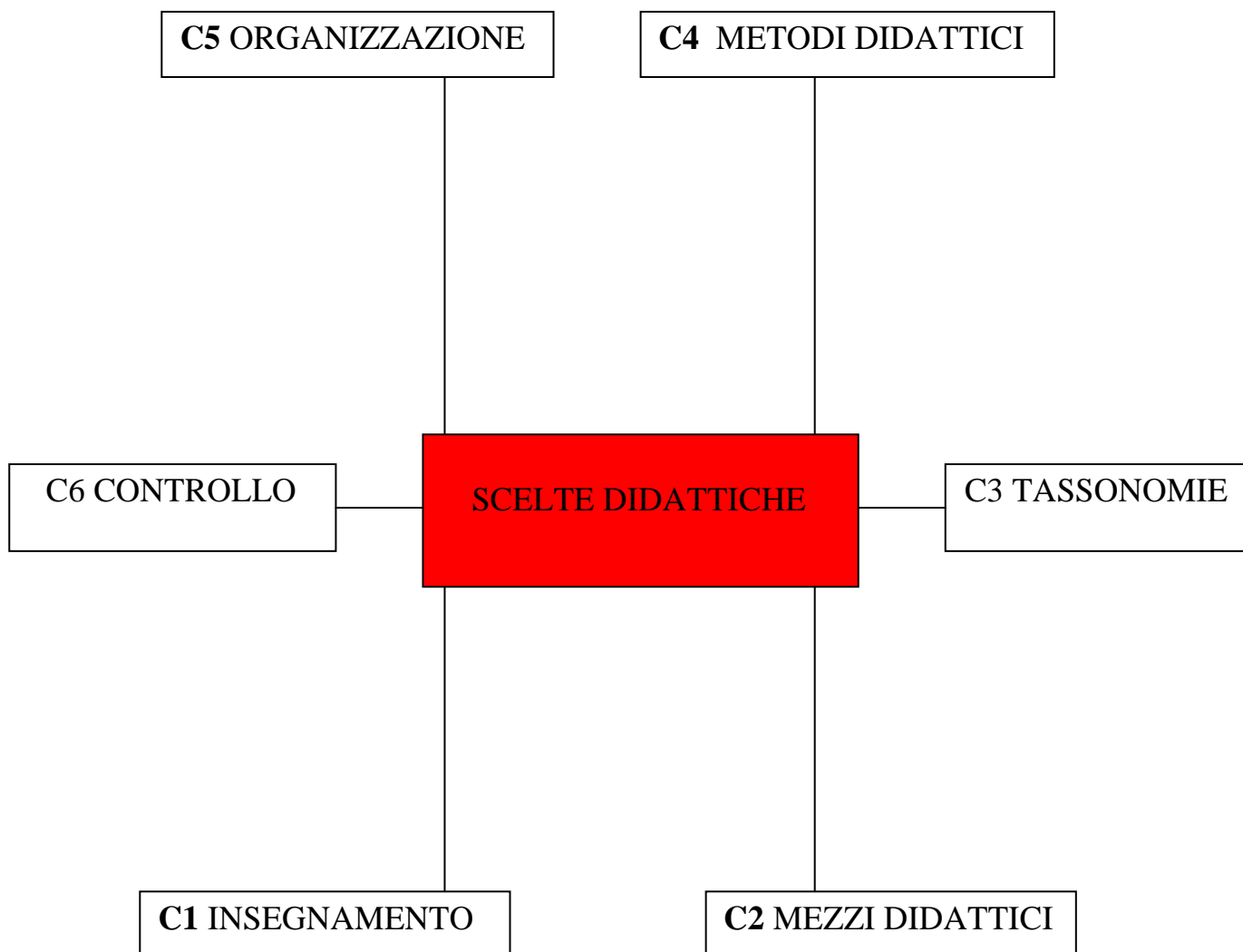
La programmazione sarà:

- **MODULARE:** prevede la scelta di un autonomo nucleo tematico organizzatore, rispetto al quale si articolano temi, sequenze e progressioni delle operazioni cognitive degli studenti, che, partendo dalla padronanza di capacità di base, giungeranno a padroneggiare conoscenze e competenze via via più complesse.
- **PLURIDISCIPLINARE:** prevede la convergenza di abilità proprie di più discipline, utili e necessarie metodologicamente in una visione giustapposta (ma non necessariamente integrata).
- **INTERDISCIPLINARE:** prevede modalità di cooperazione tra diversi insegnamenti per un accordo su obiettivi, metodi, contenuti, strumenti in vista di un approccio culturale alla realtà più motivato e concreto volto all'occupazione di un sapere articolato e insieme unitario.
- **DI SUPPORTO/SVILUPPO/APPROFONDIMENTO:** prevede la individualizzazione di itinerari di apprendimento come garanzia per l'alunno di effettiva soddisfazione al diritto allo studio, cui deve corrispondere il dovere di impegnarsi per le promozioni di sé e per l'acquisizione di elementi culturali indispensabili.

C

AREA DIDATTICA

Le scelte didattiche sono caratterizzate dalle implicazioni contenute nel seguente grafico e di seguito illustrate:



C1

INSEGNAMENTO

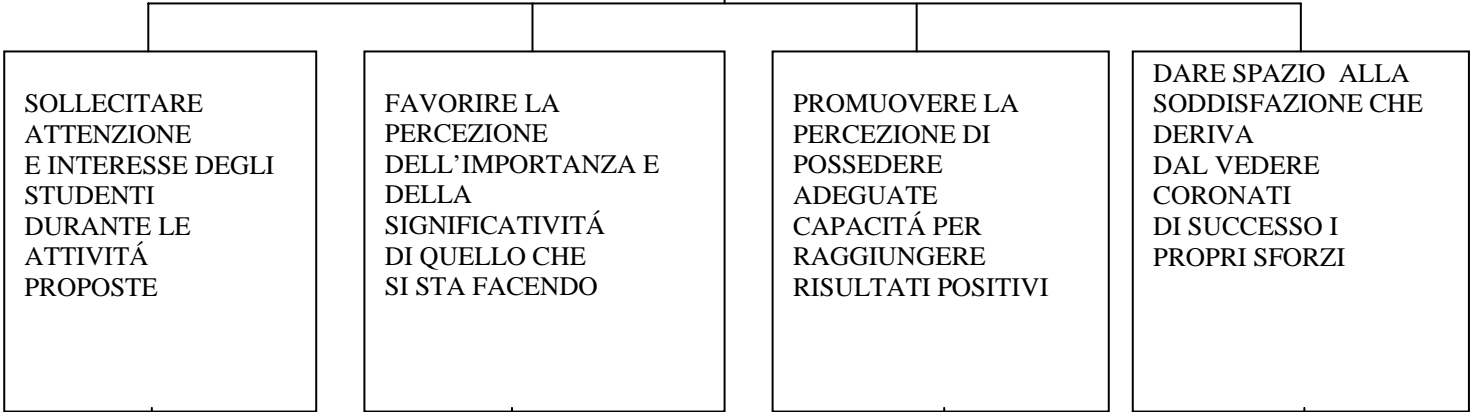
COME SI INSEGNA?
UTILIZZANDO



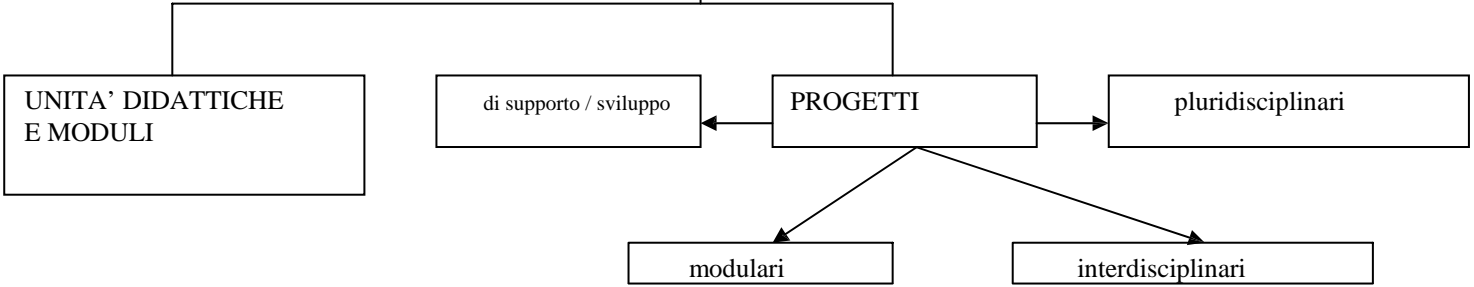
VALORIZZANO

L'APPRENDIMENTO
CHE GENERA FIDUCIA DEL
SOGGETTO NEL SUCCESSO
E IN SE STESSO

ATTRAVERSO



PER MEZZO



	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

C2

Mezzi didattici

UNITA' FORMATIVE: intese come ipotesi di esperienze di apprendimento sufficientemente articolate e complete nella loro strutturazione interna da poter essere tradotte nell'azione educativa scolastica.

Sono autosufficienti, godono di autonomia tanto da essere proposte in modo comprensibile e fruibile. Vanno collegate ad altre unità per strutturare così la disciplina.

Si costituiscono utilizzando delle TASSONOMIE degli obiettivi che servono ad organizzare i contenuti delle discipline in modo da poter valutare i percorsi e gli esiti apprenditivi di ogni allievo.

MODULI: parte a sé stante, relativa a momenti significativi e altamente autonomi della disciplina in grado di far conseguire ben precisi obiettivi, verificabili e certificabili. Sono concepiti come "contenitori" da disporre nella sequenza che l'insegnante ritiene più idonea per suscitare interesse e motivazione nell'apprendimento. Si strutturano in prerequisiti, obiettivi, contenuti, metodi, verifiche, strumenti e sono organizzati in unità didattiche.

PROGETTI PLURIDISCIPLINARI/ INTERDISCIPLINARI: progetti educativi le cui attività sono tenute insieme da un contenuto principale, capace di far scoprire le connessioni esistenti fra i vari concetti chiave dei singoli campi di esperienze. Si utilizza, per i primi, la conoscenza di abilità proprie di più discipline utili e necessarie metodologicamente in una visione giustapposta (ma non necessariamente integrata), per i secondi si utilizza la scelta di obiettivi formativi come momento significativo in cui il sapere diventa cultura.

SUPPORTO/SVILUPPO/APPROFONDIMENTO: progetti educativi volti a valorizzare le potenzialità di ogni alunno/ alunna in difficoltà di integrazione scolastica, utilizzando la gratificazione e la gradualità delle difficoltà da affrontare (vedi tassonomie di Frabboni). Il progetto, se individualizzato, potrà acquisire le dimensioni di progetto di gruppo.

L'applicazione delle tassonomie permette di graduare l'interazione insegnamento/ apprendimento a misura individualizzata dell'alunno; in particolare per gli alunni portatori di handicap si ritengono utili le tassonomie di Frabboni:

C3

Tassonomie

NELLE UNITA' DIDATTICHE

E

NEI PROGETTI

L'INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO
E ORGANIZZATO SECONDO

ABILITA'

TASSONOMIE

COMPRESIONE: conoscere e riconoscere ciò che viene appreso
In modo logico e non meccanico.

ESPRESSIONE: capacità di comunicare correttamente ed efficacemente utilizzando un linguaggio appropriato nelle verifiche orali e scritte.

SINTESI: capacità di riunire, collegare parti e / o elementi per formare il testo di una struttura coerente

CREATIVITA': capacità di operare tramite il pensiero divergente (originalità)

CONOSCENZA: capacità di richiamare alla memoria, dati, fatti, nozioni, modelli, strutture, classificazioni.

APPLICAZIONE: capacità di utilizzare e riutilizzare le conoscenze acquisite con riferimento a casi particolari e concreti.

ANALISI: procedimento rivolto a rendere esplicito quanto vi è di implicito in una comunicazione.

VALUTAZIONE: capacità di mostrare il senso critico esprimendo giudizi consapevoli e ragionati.



Tassonomie di Frabboni

<p align="center">I Apprendimenti elementari</p> <p align="center">IL SAPERE (Il sapere di...)</p> <p>Apprendimento come fissazione/ riproduzione di "informazioni" provenienti dall'esterno. L'allievo sa ricordare, riconoscere e ripetere un contenuto (termini, fatti, concetti, principi) così come gli è stato presentato originariamente.</p>	1. <i>Termini</i>	a) ISOLATI: vocaboli, date, avvenimenti, persone, fenomeni, convenzioni (lettere, simboli, abbreviazioni). b) IN CATENA: classificazioni, successioni, catene, linguaggi "specifici" (regole di grammatica/ sintassi).	01 02	
	2. <i>Informazioni</i>	a) INFORMAZIONI supplementari di conoscenze isolate (collocazione spazio/ temporale e logico/ categoriale di termini). b) INFORMAZIONI supplementari di conoscenze in catena. Fasi, stadi, cicli come collocazione spazio/ temporale e logico/ categoriale dei dati di una catena.	03 04	
	3. <i>Concetti</i>	a) CONCRETI: generalizzazione di termini e fatti concreti (dalle "qualità concrete"). b) ASTRATTI: generalizzazione di termini e fatti astratti (dalle "qualità" formali).	05 06	
	4. <i>Principi-Teorie</i>	a) PRIMO LIVELLO: relazioni tra concetti "concreti" e/ o "astratti": criteri. b) SECONDO LIVELLO: relazioni tra "principi" di primo livello: regole.	07 08	
	<p align="center">II Apprendimenti intermedi</p> <p align="center">IL CAPIRE (Il sapere da...)</p> <p>Apprendimento come prima elaborazione delle "informazioni" acquisite. L'allievo sa utilizzare ed applicare le conoscenze raccolte su più "linguaggi" e su più moduli "interpretativi" ed "applicativi". Il sapere da storico, matematico, scienziato, geografo, ecc.</p>	1. <i>Descrizione</i>	a) TRADUZIONE: da codice a codice (cambia la forma, resta inalterato il contenuto). Capacità di scegliere il "linguaggio" più confacente ad un dato contenuto. b) INTERPRETAZIONE: capacità di parafrasare (esemplificare termini, descrivere fatti, illustrare concetti/ principi) un contenuto disciplinare in linguaggio corrente. c) ESTRAPOLAZIONE: capacità di giustificare i passaggi interni e di esplicitare le premesse, di indicare possibili implicazioni, conseguenze, effetti di un dato contenuto.	09 10 11
		2. <i>Applicazione</i>	a) ESEGUIRE: capacità di utilizzare tecniche, formule, criteri, metodi, teorie delle singole materie. b) RISOLVERE: capacità di rispondere ad un dato quesito conoscitivo utilizzando più strumenti di risoluzione.	12 13
		1. <i>Analisi</i>	a) SCOMPORRE: contenuti (fatti, concetti, principi) qualità formali, strutture logiche.	14
			b) SELEZIONARE: relazioni tra fatti, concetti, principi, metodi cogliendone caratteristiche non note. Individuazione e ipotesi di problemi.	15
<p align="center">III Apprendimenti superiori-convergenti</p> <p align="center">LO SCOMPORRE L'INTEGRARE</p> <p>Processo di scomposizione-sistematizzazione-ricostruzione mentale ed operativa dentro i "contenuti" di una data unità cognitiva. Analisi e sintesi a tempi lunghi.</p>	2. <i>Sintesi</i>	a) ATTUARE PROCEDIMENTI: capacità di impostare e risolvere problemi dati (problem solving) anche utilizzando schemi di risoluzione non conosciuti. b) PROGETTARE: capacità di indicare i piani di organizzazione, le possibili idee e schemi unificanti, i processi mentali e operativi interiorizzati necessari per costruire una sintesi concettuale o tridimensionale. Saper pensare e saper giudicare.	16 17	
	<p align="center">IV Apprendimenti superiori-divergenti</p> <p align="center">LO SCOMPORRE IL PROGETTARE</p> <p>Processo di scoperta di punti cognitivi ancora inediti ed invenzioni di più soluzioni per uno stesso problema. Analisi e sintesi a tempi corti.</p>	1. <i>Analisi</i>	a) INTUIRE: illuminazione improvvisa che attesta un'organizzazione interna spontanea o rappresentazione inedita d'insieme.	18
2. <i>Sintesi</i>		a) INVENTARE: attitudine alla composizione letteraria e all'invenzione di soluzioni "originali" di prove, esperimenti, problemi, ecc. b) CREAZIONE ARTISTICA: attitudine alla libera elaborazione di sequenze e strutture grafico/ pittoriche, musicali, mimiche, plastiche, ecc.	19 20	

	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

C4

Metodi

Sono il modo con il quale il docente organizza l'insegnamento secondo le esigenze degli alunni per il conseguimento di un obiettivo mediante contenuti. Di conseguenza il metodo è correlato:

- all'insegnante
- all'alunno
- all'obiettivo
- ai contenuti.

Le tecniche che si utilizzano hanno valore in relazione all'obiettivo che esse intendono perseguire. E' per questo che si utilizzano:

- le lezioni espositive per comunicare informazioni;
- la ricerca per scoprire situazioni, relazioni;
- l'imitazione per far conseguire abilità tecniche;
- l'utilizzo di schemi, mappe, riassunti per far conseguire abilità di sintesi;
- l'utilizzo di ogni abilità insita in tutte le discipline per organizzare esperienze disciplinari più rilassanti, per facilitare i processi di apprendimento per alunni in difficoltà, per arricchire il sapere disciplinare con processi euristici ed organizzativi;
- il lavoro di gruppo e a classi/sezioni aperte per potenziare la capacità di relazionarsi agli altri e per imparare a lavorare insieme recuperando e/o consolidando competenze;
- il lavoro individuale per sviluppare e potenziare le abilità di concentrazione a riflessioni personali;
- l'uso di schede per verificare velocemente il possesso di certi apprendimenti;
- l'esposizione orale per sviluppare e potenziare le abilità logico-espressive;
- situazioni di realtà, ovvero contesti estranei alla scuola (soprattutto viaggi di istruzione, visite guidate ...), intese come esperienze del reale con cui si dà valore al rendimento scolastico di insegnamento/apprendimento.
Infatti con l'esperienza di realtà gli alunni non si limitano ad un sapere di cui è testimone solo la scuola, ma si misurano in maniera formativa con il reale esterno;
- utilizzo di tecnologie
- attività di miglioramento e potenziamento riservate ad alunni con particolari difficoltà, partendo dal saper fare già acquisito e procedendo in un rapporto di piccolo gruppo o individualmente con esperienze tassonomiche.;
- attività di supporto: riservate ad alunni che presentano svantaggi di apprendimento; e che vengono seguiti con interventi individualizzati, mirati alla soluzione specifica dei loro problemi, in un rapporto uno a uno o di piccolo gruppo;
- attività di sviluppo indirizzate agli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi e necessitano di approfondimenti dei saperi di base;
- attività pluridisciplinari: è un metodo di insegnamento/apprendimento con convergenza di abilità proprie di più discipline;
- attività interdisciplinari: è un metodo di insegnamento/apprendimento di abilità proprie di discipline diverse integrate nella ricerca di un comune obiettivo formativo.

C5

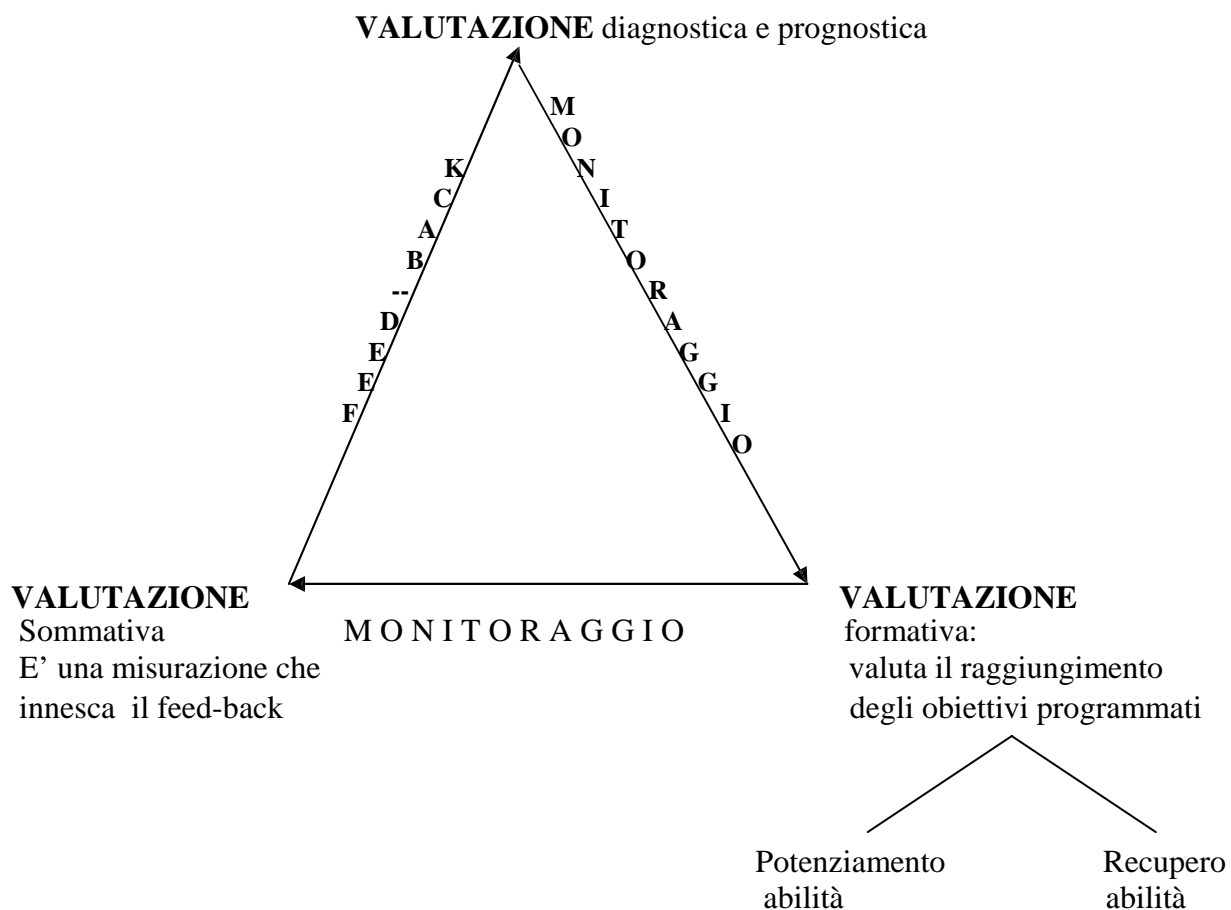
Organizzazione

CLASSI	ORARIO	FISIONOMIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle Ore 16.30	<ul style="list-style-type: none"> Dopo l'accoglienza mattutina negli angoli strutturati e la merenda con animazione musicale, i bambini, riuniti in gruppo/sezione e/o gruppo omogeneo per età, vivono esperienze educativo-didattiche volte a raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza e alla cittadinanza. Vengono attuati percorsi di arricchimento didattico inerenti a: motricità, psicomotricità, biblioteca, momenti didattici decentrati (uscite, visite guidate), interventi di esperti esterni. bambini più grandi, inoltre, lavorano anche su percorsi di: competenza metafonologica, competenza logico-matematica, approccio all'informatica e alla lingua inglese.
SCUOLA PRIMARIA	Orario antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per complessive 30 ore settimanali	<ul style="list-style-type: none"> Tutti gli alunni frequentano la scuola per 27 ore curricolari + 3 ore di attività facoltativo-opzionali. La mattinata scolastica prevede una scansione oraria suddivisa in 5 ore; l'intervallo viene attuato in un'unica soluzione in alcuni plessi, in due momenti distinti in altri. Nelle ore di attività-facoltativo-opzionale vengono realizzati laboratori artistico- espressivi, di educazione motoria, di rinforzo, consolidamento e approfondimento di alcune discipline curricolari.
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	29 ore di lezione settimanale curriculare + 4 ore di laboratorio senza rientro pomeridiano. Attività facoltativa extra-scolastica pomeridiana	<ul style="list-style-type: none"> Viene attuata la flessibilità oraria per rispondere a precise esigenze espresse dall'utenza, quali la riduzione del tempo di permanenza a scuola degli alunni e un insegnamento individualizzato, più rispondente all'acquisizione di competenze specifiche. L'orario delle lezioni è di 50 minuti anziché 60; gli insegnanti, in compresenza, recuperano i 10 minuti con attività volte a soddisfare le esigenze didattiche della classe o della scuola: laboratori linguistici, informatici-tecnologici, scientifici, matematici e musicali per il recupero, il consolidamento e il potenziamento degli apprendimenti. Corsi pomeridiani di: latino, chitarra, teatro, disegno tecnico e patentino per il ciclomotore.

C6

Il Controllo

Ogni fase significativa del processo insegnamento / apprendimento deve essere seguita da un controllo costituito da tre momenti:



	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

C6

Il controllo

Per il controllo è necessario stabilire:

- i livelli di apprendimento degli alunni in ogni classe,
- gli obiettivi formativi in termini di conoscenze e abilità
- il curriculum essenziale di ogni classe
- definizione di standard di apprendimento disciplinare (monitorate e misurate attraverso prove oggettive standardizzate strutturate in sede dipartimentale)

Gli strumenti utilizzati sono:

- 1) questionari
- 2) prove strutturate
- 3) prove aperte
- 4) griglie di osservazione
- 5) esercitazioni
- 6) interviste
- 7) colloqui guidati e aperti

Gli obiettivi formativi e tutta l'attività d'Istituto vengono monitorati e verificati negli Organi Collegiali ai vari livelli:

- I Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe rilevano:
 1. l'integrazione dell'alunno nell'ambiente formativo della scuola
 2. i livelli di apprendimento *in progress* degli alunni
 3. l'attuazione delle attività laboratoriali
 4. lo stato d'avanzamento delle attività progettuali
 5. il gradimento dell'utenza alunni/ famiglie tramite i rappresentanti di classe

- Le rilevazioni dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe sono oggetto di monitoraggio e verifica in Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto alla fine di ogni anno scolastico.

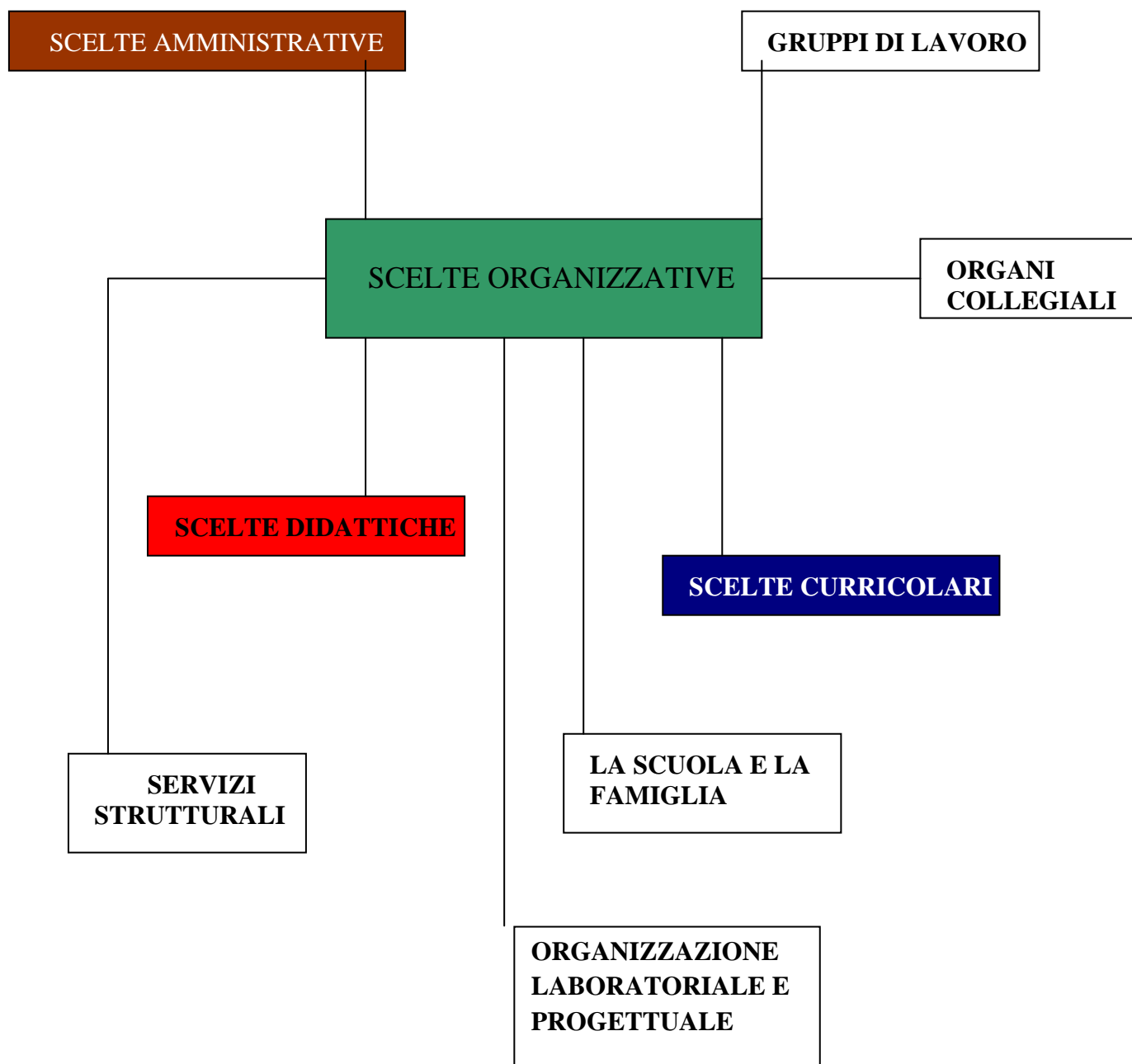
E' previsto di utilizzare per i monitoraggi e le verifiche i seguenti strumenti:

- schemi riassuntivi
- grafici
- statistiche
- questionari
- interviste

D

AREA ORGANIZZATIVA

Rappresentano le azioni che la scuola mette in atto in funzione di scopi da conseguire, attraverso la distribuzione di compiti tra i soggetti, collegiali ed individuali, e la gestione delle relative risorse.





Piano Offerta Formativa P.O.F

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

GRUPPI DI LAVORO

Nell'istituto sono presenti i seguenti gruppi di lavoro:

STAFF DI DIREZIONE

Coordinamento: Dirigente Scolastico.

Composizione: docente vicario, 2° collaboratore, DSGA, coordinatori di plesso, docenti figure strumentali (solo per la componente tecnica).

Compiti: supporto sistematico al Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa dell'istituto, nella preparazione dei lavori del collegio, anche nelle sue articolazioni e nei processi decisionali in casi di particolare necessità.

POF E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Coordinamento: docente Figura Strumentale.

Composizione: 2 docenti della scuola dell'infanzia, 3 docenti della scuola primaria, 3 docenti della scuola secondaria di 1° grado.

Compiti: ricognizione dei bisogni formativi del personale; definizione del piano di formazione dell'istituto; supporto nell'elaborazione e diffusione del POF nel territorio.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Coordinamento: 2 docenti Figure Strumentali

Composizione: 2 docenti della scuola dell'infanzia, 3 docenti della scuola primaria, 3 docenti della scuola secondaria di 1° grado.

Compiti: progettazione, implementazione e monitoraggio delle azioni di continuità e orientamento d'istituto.

INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

Coordinamento: docente Figura Strumentale.

Composizione: docenti di sostegno dell'istituto.

Compiti: studio, proposta, progettazione in un'ottica interistituzionale di azioni d'istituto a supporto della disabilità.

PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO E PROMOZIONE DEL BENESSERE A SCUOLA

Coordinamento: 2 docenti Figure Strumentali.

Composizione: 2 docenti della scuola dell'infanzia, 3 docenti della scuola primaria, 3 docenti della scuola secondaria di 1° grado.

Compiti: progettazione, implementazione e monitoraggio delle azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di promozione del benessere a scuola, anche in raccordo con il previsto piano nazionale.

INTEGRAZIONE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Coordinamento: docente Figura Strumentale

Composizione: 2 docenti della scuola dell'infanzia, 3 docenti della scuola primaria, 3 docenti della scuola secondaria di 1° grado.

Compiti: definizione delle procedure di accoglienza, integrazione e apprendimento della lingua italiana per alunni di recente immigrazione e per studenti con particolare difficoltà; supporto a prospettive di tipo interistituzionale.



**Piano Offerta Formativa
P.O.F**

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

TECNOLOGIE INFORMATICHE

Coordinamento: docente Figura Strumentale

Composizione: 2 docenti della scuola dell'infanzia, 3 docenti della scuola primaria, 3 docenti della scuola secondaria di 1° grado.

Compiti: analisi della dotazione hardware e software dell'istituto; ricerca di pacchetti software di cui dotarsi per il supporto ai ragazzi in difficoltà e per il potenziamento delle eccellenze; supporto nella costruzione del sito web d'istituto.

QUALITA' E VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Coordinamento: docente Figura Strumentale

Composizione: 2 docenti della scuola dell'infanzia, 3 docenti della scuola primaria, 3 docenti della scuola secondaria di 1° grado.

Compiti: mantenimento e ulteriore sviluppo, anche in un'ottica autovalutativa, dei processi già attivati.

FORMAZIONE DELLE CLASSI 1^ (limitatamente ai plessi "Vittorino da Feltre" e "M. Marin")

Coordinamento: Dirigente Scolastico

Composizione: docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria delle scuole di provenienza degli alunni e docenti del settore formativo di nuova iscrizione.

Compiti: elaborazione di uno specifico protocollo di formazione delle classi.

LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

La scuola deve perseguire il suo obiettivo principe che è la crescita della persona condividendo il progetto educativo con la famiglia. Infatti è necessario che il patto tra la scuola e la famiglia diventi l'elemento portante del percorso di formazione del bambino e del ragazzo perché "...Non c'è possibilità che la scuola realizzi il proprio compito di educare istruendo senza la condivisione della famiglia" (dalle "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO" 2007).

In questo scenario si colloca la presenza dei genitori all'interno degli Organi Collegiali, dove è possibile intervenire nel governo dell'Istituzione scolastica e sulle scelte educative secondo i principi di collegialità rappresentativa e democratica, nel rispetto delle competenze definite dalla legge.

La nostra collaborazione con la famiglia si articola nel seguente modo:

Assemblea dei genitori con il Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico per le elezioni dei rappresentanti di intersezione, di interclasse e di classe.

Consiglio di classe, a novembre, con i rappresentanti dei genitori eletti per concordare il "**Contratto Formativo**"

- Incontri Scuola-Famiglia a metà del I e II quadrimestre
- Incontri Scuola -Famiglia per la consegna delle schede di valutazione del I e II quadrimestre
- Consigli di intersezione, di interclasse e di classe con i rappresentanti dei genitori per la programmazione dell'attività educativa e per la sua verifica
- Ricevimento individuale dei genitori da parte degli insegnanti con scadenze diverse per ogni ordine di scuola
- Consueta rappresentanza dei genitori negli Organi Collegiali della Scuola (Consigli di Classe, Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto)
- Il Dirigente Scolastico è disponibile a ricevere in qualsiasi momento i genitori, previo appuntamento telefonico (0426 21179), anche nelle sedi

La partecipazione alla vita scolastica avviene anche attraverso i Comitati dei Genitori, che concorrono allo sviluppo del percorso educativo con tutta una serie di collaborazioni e relazioni, anche a livello di territorio, significativi per la realizzazione di taluni progetti e iniziative.



**Piano Offerta Formativa
P.O.F**

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE ALLE FAMIGLIE

Nell'ottica della collaborazione e nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo Adria Uno prevede attività di formazione rivolte alle famiglie.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attuati i seguenti percorsi di formazione:

“Incontro di formazione sugli indicatori precoci delle difficoltà di apprendimento a scuola”: quest'unico momento formativo, destinato ai genitori degli alunni delle classi 1[^] e 2[^] della scuola primaria, si inserisce nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione che l'istituto porta avanti sulle difficoltà di apprendimento; relatore la dott.ssa Annamaria Re, ricercatrice dell'Università di Padova.

“ La comunicazione genitori-figli in preadolescenza”

Questo corso, attivato tramite le azioni della docente Figura Strumentale area “Promozione del Benessere a scuola”, è destinato alle famiglie degli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado e intende porre il problema sulla comunicazione e sui comportamenti a rischio; il percorso prevede alcuni incontri preeserali con la collaborazione tecnica degli specialisti del Dipartimento Dipendenze della locale Azienda ULSS19 di Adria diretto dal dr. Andrea Finessi.

“L'uso di alcol e i comportamenti a rischio per la salute”: ciclo di tre incontri, realizzati dalla scuola in accordo con il Dipartimento per le Dipendenze dell'azienda ULSS 19 e patrocinato dal comune di Papozze, rivolto ai genitori degli alunni della scuola secondaria di 1° grado di Papozze aventi come finalità il riconoscimento e la gestione precoce delle situazioni a rischio per la salute e l'offerta di strumenti per un rapporto genitori-figli rispettoso e costruttivo. Gli incontri sono tenuti dal dott. Finessi, formatore dell'ULSS.

“Bambini e ragazzi disattenti e iperattivi: che cosa possono fare scuola e famiglia?”

Il percorso si inserisce in una serie di azioni, coordinate dalla docente Figura Strumentale di quest'area, che pongono l'attenzione sulle difficoltà d'apprendimento, nell'ottica delle prevenzione precoce delle stesse e dell'attuazione di interventi di recupero e potenziamento delle carenze manifestate dagli alunni.

Gli incontri preeserali, aperti a genitori e insegnanti, prevedono come relatore la dott.ssa Tania Mattiuzzo, psicologa e terapeuta, specializzata in psicologia della vita.

PROGETTI D'ISTITUTO



PROGETTO ORIENTAMENTO: ORIENTARSI NEL DELTA

Il nostro istituto, insieme ad altri nove istituti del Basso Polesine, partecipa ad un progetto in rete finalizzato all'orientamento degli alunni nella scelta della scuola secondaria di 2° grado. Tale progetto inizia con un incontro, che viene svolto alla fine della 2^a media, nel corso del quale si presenta il mondo del lavoro e, avvalendosi di test, si cerca di stimolare la conoscenza di sé da parte dei ragazzi. All'inizio della 3^a media, vengono ripetuti incontri simili al primo e successivamente insegnanti di ogni istituto vengono ad illustrare l'attività delle scuole superiori di appartenenza. Dopo questa fase, i ragazzi scelgono due scuole nelle quali si recano per partecipare a laboratori "esperenziali". Con la pagellina di dicembre ogni alunno riceve il consiglio orientativo per la scuola dove iscriversi. Per i genitori è programmato un incontro serale, con insegnanti ed esperti, verso la fine di novembre, dove vengono illustrate le peculiarità delle diverse scuole.

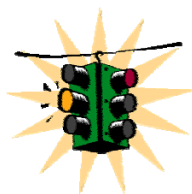


PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE, AL BENESSERE A SCUOLA E "NUTRILANDIA"

Il percorso di Educazione Alimentare che propone il progetto "Nutrilandia, attivato in collaborazione con l'ASL 19 e l'I.P.S.S.A.R., prende il nome di "Merendina sana a scuola", e coinvolge i diversi ordini di scuola al fine di educare bambini e ragazzi alla scelta sempre più consapevole di una sana e corretta alimentazione.

Per la scuola dell'infanzia e primaria vengono attivati percorsi per la realizzazione di piccoli orti da parte dei bambini e azioni per raggiungere la scuola a piedi seguendo un itinerario ben preciso o con l'aiuto di genitori, nonni e personale ausiliario. Nella scuola secondaria di 1° grado vengono inseriti distributori di merende sane.

Lo star bene viene esplorato nella multidimensionalità utile al preadolescente anche con un percorso di Educazione Sessuale e alla conoscenza di sé riservata alle classi III medie.



EDUCAZIONE STRADALE E ALLA SICUREZZA

Insieme di azioni atte a formare un alunno-utente della strada sicuro per sé e per gli altri; ci si avvale della collaborazione della Polizia Urbana. Il progetto affronta inoltre le tematiche relative alla sicurezza e prevenzione prescritte dalla legge 626. corso per il conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.



SPORTELLO ASCOLTO

Progetto rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado di Adria e di Bottrighe e portato avanti da un insegnante, ha lo scopo di offrire "una zona neutra" di comunicazione in cui il preadolescente possa esprimere il proprio vissuto liberamente in un rapporto di collaborazione/comprendimento con l'adulto, senza timore di essere giudicato, biasimato, rimproverato. Obiettivi primari sono l'ascolto dei ragazzi e il sostegno in tematiche proposte da loro stessi.



PROGETTO IPDA

Il progetto si pone come scopo primario l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento nei bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la predisposizione di percorsi didattici di potenziamento rispetto le aree evidenziate carenti. L'obiettivo principale è dare la possibilità a tutti i bambini che si iscriveranno l'anno successivo alla scuola primaria di essere in possesso dei prerequisiti necessari per gli apprendimenti scolastici di base.



PROGETTO "CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI"

Il progetto propone esperienze di cittadinanza attiva e consapevole e stimola gli alunni a vivere la propria città come protagonisti e attenti lettori della realtà circostante in collaborazione con le Istituzioni Comunali. Il progetto coinvolge tutte le scuole del comune di Adria, frazioni comprese, e prevede, ogni due anni, libere elezioni. I consiglieri, il sindaco e il vicesindaco, attraverso le commissioni, si occupano di problemi legati all'ambiente, alla pubblica istruzione, alla cultura, allo sport e promuovono attività volte a sensibilizzare e a coinvolgere i giovani presenti.



PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto, che vede impegnati in particolar modo i docenti della relativa commissione e quelli impegnati nelle classi-ponte, ha lo scopo di favorire attività di raccordo tra gli ordini scolastici, mantenendo vivo il dialogo e lo scambio di informazioni anche per una migliore gestione dell'inserimento degli alunni al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro. Molteplici gli obiettivi: promuovere ed organizzare attività di analisi, interventi, progettazione, monitoraggio, valutazione tra i vari ordini di scuola; ricercare criteri comuni per la valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni; conoscere e diffondere i contenuti dei curricoli dei diversi ordini scolastici; costruire modalità e strumenti di tipo didattico verticale tra infanzia/primaria/secondaria di 1° grado.



PROGETTO INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Il progetto, che vede come parte attiva la relativa commissione, ha lo scopo di fornire aiuto agli insegnanti per quanto riguarda la conoscenza di culture diverse da quella italiana e presenti nel territorio, tramite la realizzazione e diffusione nei plessi di materiale utile soprattutto nel gestire situazioni di emergenza e la sistemazione di una biblioteca d'istituto, e l'organizzazione di incontri per una maggiore conoscenza di realtà culturali presenti nel territorio ma ancora poco conosciute.



PROGETTO SCUOLA APERTA

Il progetto intende facilitare una migliore conoscenza dei diversi ordini di scuola rispetto alle famiglie con i figli che dovranno iscriversi all'ordine di scuola successivo. Nel mese di gennaio, uno o più momenti in orario festivo vedono coinvolti insegnanti e personale Ata a disposizione di genitori e alunni per conoscere più da vicino l'ambiente-scuola e le diverse attività. Questi momenti sono arricchiti anche da incontri pomeridiani con il Dirigente Scolastico e alcuni docenti, dove viene illustrato il Piano dell'Offerta Formativa della scuola, sostenuto dalla divulgazione del documento POF in formato ridotto (il "poffino") come informativa nella quale sono fissati i punti fondamentali dell'istituto.



PROGETTO QUALITA'

L'autonomia scolastica promuove l'innovazione dei processi educativi e la qualità è la condizione per realizzare concretamente il rinnovamento delle istituzioni scolastiche avvalendosi della metodologia e degli strumenti sulla progettazione, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio del servizio scolastico, allo scopo di realizzare il miglioramento continuo dei percorsi formativi e quindi la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento



PROGETTO SPORTIVO: EDUCARE ATTRAVERSO LO SPORT

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola Secondaria di 1° grado, ha l'obiettivo di formare i ragazzi attraverso la pratica dello sport, sollecitando atteggiamenti positivi e costruttivi, come il conformarsi alle regole del gioco, rispettare compagni e avversari, rifiutare ogni forma di violenza o imbroglio, essere leali nello sport e nella vita, essere padroni di sé in ogni circostanza.

Le attività sportive verranno finalizzate alla partecipazione delle seguenti manifestazioni: Giochi Sportivi Studenteschi di Atletica e di Nuoto, Giochi della Gioventù, Progetto "Scuola e bowling".



PROGETTI D'INTEGRAZIONE

Per rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni diversamente abili vengono elaborati ed attuati i seguenti progetti:

- di sperimentazione di modelli efficaci di intervento nell'ambito dell'integrazione scolastica;
- di "Continuità" per alunni in transizione da un ordine scolastico all'altro;
- di "Accoglienza" di alunni in ingresso;
- "TECNOLOGIAMICA", avente come obiettivo l'utilizzo di hardware e software didattici a supporto e potenziamento dei processi di apprendimento;
- "Qualità dell'integrazione scolastica", per un miglioramento del servizio scolastico sia a livello strutturale-organizzativo che di processo didattico-metodologico.

Particolare attenzione viene inoltre prestata al continuo aggiornamento della Biblioteca di Sostegno, con testi e pubblicazioni in tema di difficoltà di apprendimento, fondamentali per l'elaborazione di percorsi di prevenzione, recupero e potenziamento.



PROGETTO “PARCO A SCUOLA”

Il progetto triennale, sostenuto dall’Ente Parco del Delta del Po, si propone di promuovere la conoscenza del territorio del Parco del Delta del Po Veneto come patrimonio-risorsa, nella prospettiva di uno sviluppo locale autosostenibile, con i seguenti obiettivi:

- costruzione partecipata Ente-Scuola di percorsi di Educazione Ambientale del territorio Parco;
- attivazione di una rete di educazione ambientale nel territorio Parco;
- promozione di un processo di ricaduta sul territorio della conoscenza costruita.

Il progetto è rivolto a classi target (cl. 3[^], 4[^], 5[^] Sc. Primaria e 1[^], 2[^], 3[^] Sc. Secondaria di 1° Grado) e, dopo un seminario di avvio aperto a tutti, gli insegnanti che aderiscono possono scegliere tra quattro diversi percorsi sui quali si svolgerà la formazione.

Successivamente, gli esperti dell’Ente Parco lavorano nelle scuole con le classi segnalate:

- lezione in aula;
- laboratorio territoriale presso una struttura –luogo di educazione ambientale;
- verifica in aula.



INIZIATIVE SCOLASTICHE

L’istituto, nei singoli plessi e anche nelle singole classi di ogni ordine di scuola, aderisce ad alcune delle iniziative scolastiche proposte annualmente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che hanno come temi il multiculturalismo, la salvaguardia dell’ambiente e l’educazione civica. In particolare quest’anno, in occasione della mostra “Balkani” al Museo Archeologico Nazionale di Adria, sono stati effettuati percorsi didattici in molte classi, seguiti dalla visita guidata alla mostra e a parte del museo.

E PROGETTI DI OGNI SINGOLA CLASSE E PLESSO rintracciabili direttamente sul sito web dell’istituto.

ORGANI COLLEGIALI

Il Consiglio d'Istituto è formato da:

- 8 genitori
- 8 docenti
- 2 ATA
- il Dirigente Scolastico di diritto.

La Giunta Esecutiva è composta da:

- Dirigente scolastico e Direttore Amministrativo di diritto
- 1 genitore
- 1 ATA
- 1 docente

Il Consiglio di Intersezione è costituito da:

- Tutti i docenti del plesso
- 1 rappresentante di classe dei genitori

Il Consiglio di Interclasse è costituito da:

- Tutti i docenti del plesso
- 1 rappresentante di classe dei genitori

Il Consiglio di Classe è costituito da:

- tutti i docenti della classe
- 4 rappresentanti dei genitori per classe.

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti dell'ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO, si riunisce al completo di norma e per delibere di interesse comune, ma può anche essere riunito in sezioni parziali (una o più sedi e ordine di scuola) per problemi particolari..